Anno XLI — Venerdì 11 ottobre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 243

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Nuovi saggi delle gesta dei poliziotti napoletani

Napoli, 10. — Il *Roma* contiene ancora una sfilata di imputazioni a carico di noti funzionari ed agenti di pubblica sicurezza, già da tempo indicati dalla stampa locale e forestiera e tuttora liberi ed in servizio.

Nel febbraio 1906 si derubava un negozio di terrecotte e coralli, esercitato da certo signor Arnò, in via Santa Lucia. Gli oggetti rubati avevano non più di mille lire di valore e la refurtiva, in un noto albergo della ferrovia, fu divisa dai ladri coi componenti della Questura, ch'erano il maresciallo Giannacchi e le guardie Cacio Paciotto e Napoletano.

Dirigeva quest'operazione il famoso Antonio Parlati detto «Totonno di Santo Domminco.

Un'altra volta fu derubata la chiesa di San Giorgio ai Genovesi: il solito Giannacchi colle solite guardie erano fermati a poca distanza per lasciare indisturbati i ladri.

Pel passaggio di alcune persone si dovette ad un tratto sospendere l'opera di scassinazione della porta. Alla ripresa del lavoro le guardie si accostarono per prestare il loro concorso sulla porta che resisteva ancora e che con un palo di ferro fu finalmente aperta dal maresciallo Giannacchi in persona.

La refurtiva fu onestamente divisa tra i ladri professionisti e i cooperatori e, sempre sotto la direzione di *Totonno di Santo Domminco.*

Di ciò i carabinieri avrebbero fatto il rapporto di cui già vi informai: nel rapporto vi sono prove che il *Roma* assicura esaurienti.

Il *Roma* prosegue citando altri fatti non noti e minori.

I due fatti accennati dalla scarsezza del bottino sono, invece che diminuiti aggravati: un furto di terrecotte e coralli non superante un valore dichiarato di mille lire.

Non può infatti averne uno intrinseco superiore a dugento lire: il furto della Chiesa di San Giorgio non deve aver dato un prodotto molto più importante e si trattava di dividere tra mezzo esercito di professionisti e dilettanti che non trascuravano quindi, come si vede neppure i più piccoli utili per tanta prestazione di opera.

Dai fatti minori elencati dal *Roma* colgo, « pour la bonne nouche », questo: Un funzionario della sezione San Giuseppe aveva incarico della sorveglianza di tutti i postriboli.

Le sorvegliate si quotarono per dimostrare al funzionario la loro gratitudine pei favori ottenuti e gli offrirono un grosso anello con brillanti che sfolgorò a un dito dell'egregio funzionario fino al giorno in cui i carabinieri iniziarono le loro indagini.

Lo sciopero dei gasisti

Milano, 10. — A mezzanotte i gasisti riprendono il lavoro qui e dapertutto altrove, in seguito all'accordo concretato con l'*Union del gaz.* Così è finita quest'altra tribolazione per Milano.

La querela della Cornaro

La querela della signorina Eva Barbaro Cornaro si basa sul fatto ch'essa — quando avvenne la passeggiata in carrozza col quasi ottantenne senatore Diego Tajani — aveva qualche giorno meno di vent'anni.

Si tratterebbe, insomma, di corruzione di minorenne.

Se la cosa è in questi termini, Diego Tajani non comparirà davanti l'Alta Corte. La signorina Barbaro Cornaro era minorenne allora nei riguardi civili, ma non in quegli altri.

Quanto poi alla seduzione ci pare, dopo quegli avvisi in quarta pagina, che non sia da discorrere.

Ma è un curioso destino che tocca al senatore Tajani che fu, quale procuratore del Re, formidabile accusatore e poscia, lasciata la toga per il seggio parlamentare, diventato ministro guardasigilli rigido, inflessibile! Una ragazza che porta due fra i più illustri nomi della storia veneziana, e si chiama Eva, vuole rendere desolati i suoi ultimi giorni con l'accusa di seduttore e di corruttore!

Chi glielo avesse detto, quando tuonava dal seggio del pubblico accusatore con l'alta figura, il braccio teso, la voce tonante, che a ottant'anni gli sarebbe toccato, una simile avventura!

y.

Alle grandi manovre

La visita del Re

Messina, 10. — Verso mezzogiorno il Re col Conte di Torino ritornò a bordo della nave *Elena.* Il Re tornando da Reggio Calabria, ove ebbe accoglienze entusiastiche dalla popolazione, andatagli incontro con l'arcivescovo alla testa, ha attraversato lo stretto a bordo della cacciatorpediniera *Artigliere.*

Nel pomeriggio il Re col Conte di Torino dopo aver visitati vari stabilimenti di beneficenza sempre in carrozza scoperta è tornato a bordo della nave *Regina Elena.*

All'atto di imbarcarsi il Re ha lasciato al Sindaco di Messina ventimila lire per beneficenza. Quindicimila ne aveva lasciato a Reggio.

Domattina il Re e il Conte di Torino con Mirabello e seguito a bordo dell'*Elena* ritorneranno nelle acque delle grandi manovre.

Un'indennità di 350 mila lire

Piacenza, 10. — Nel processo per il disastro ferroviario avvenuto a Piacenza il 6 ottobre dell'anno scorso, era rimasta soltanto una costituzione di parte civile: quella degli eredi dei coniugi Cogliati.

La commissione delle ferrovie di stato aveva tentato un accomodamento amichevole sulla base di una offerta di 100 mila lire di indennizzo, ma ad un accordo non si era venuti poichè gli eredi chiedevano un indennizzo di 600 mila lire.

Ora giunge da Roma notizia che l'accordo è intervenuto oggi, avendo l'amministrazione delle ferrovie, offerto agli eredi Cogliati, che accettarono, la somma di 350 mila lire.

Gli eredi Cogliati erano rappresentati dall'avv. Alberto Bacci di Piacenza.

La dimostrazione a Budapest

Budapest, 10. — Oggi ebbe luogo, in occasione della riapertura del Parlamento, la dimostrazione popolare pel suffragio universale. Vi parteciparono circa 50 mila persone. Il corteo imponente attraversò la città e finì con un grandioso comizio.

Telegrafano da Fiume che la dimostrazione popolare pel suffragio universale ebbe un insuccesso. Vi parteciparono 2500 persone.

Franz Joseph ammalato

Vienna, 10. — Tutti i giornali recano colonne di notizie sulla salute dell'imperatore. Non è grave il suo male, si tratta d'un potente raffreddore che avrebbe preso alle manovre in Carinzia. Ma il male può creare dei pericoli. Intanto si annunzia che l'imperatore non riceverà a Vienna i Reali di Spagna.

CATASTROFE FERROVIARIA PRESSO BUDAPEST

10 morti e 80 feriti

Budapest, 10. — Il treno celere da Semlino si scontrò con un treno merci a pochi chilometri da Budapest. Entrambi i treni furono frantumati e si sono incendiati. Anche ad un ponte di legno, vicino al punto del disastro, si appicò il fuoco

Un vagone di seconda classe pieno di passeggeri rimane completamente schiacciato. Soltanto due passeggeri rimasero incolumi, gli altri sono tutti feriti. I pompieri dovettero lavorare di accetta per aprire loro un varco.

Si crede che la catastrofe sia avvenuta per un falso scambio.

Si calcola che vi siano 10 morti e 80 feriti.

La misera fine di "Nulli Secundus„

Londra, 10. — Il *Nulli Secundus* che attendeva al Cristal Palace l'occasione favorevole di rientrare a Aldhershot è stato distrutto verso le 9 del mattino da una burrasca di vento.

Non rimane più ora del dirigibile militare che un fascio confuso di stoffa. di tubi e cordami.

In questi ultimi giorni questo dirigibile, che portava il titolo orgoglioso di *Nulli Secundus*, aveva eseguito parecchi voli con evoluzioni su Londra, ed in questi esperimenti esso aveva fatto ottima prova.

CRONACA PROVINCIALE

Da FONTANAFREDDA

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 10:

Nella seduta dell'altra sera venne nominata levatrice comunale Anna Vidali con voti 10 contro 9.

Tale votazione fu un voto di sfiducia che la minoranza dell'attuale amministrazione, voto che si rinnovò per il bilancio, essendosi la minoranza ritirata prima che si aprisse la discussione del medesimo.

Da PORDENONE

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 10:

Per sabato sera 12 corr. ore 8 30, il consiglio comunale è convocato per trattare gli oggetti non discussi nella seduta precedente, più il seguente:

« Comunicazione della sentenza relativa alle spese di culto, e relativi procedimenti ».

Gli oggetti a trattarsi sono della maggiore importanza ed è ad augurarsi che per le solite questioni di partito la discussione non riesca eterna e, come si prevede, comica-esilarante al 1° articolo « Interpellanza del cons. De Mattia ed altri sul manifesto pubblicato nella ricorrenza del XX Settembre ».

Vi sono questioni della più vitale importanza e il rimandarle ad altra seduta sarebbe il colmo, quando si pensi che a giorni i macellai cui fu elevata la contravvenzione per inosservanza del calmiere saranno chiamati a risponderne davanti l'autorità giudiziaria, al cui cospetto han deciso presentarsi bene agguerriti.

C'è poi l'eterna questione della macelleria Municipale che il pubblico va dicendo si costituirà quando non ce ne sarà più bisogno.

Il consiglio dovrà pure pronunciarsi sull' « abolizione del lavoro notturno dei fornai » i quali, com'ebbimo a dire, son passati sopra all'illegale ordinanza Sindacale e da qualche giorno hanno ripreso il lavoro di notte. La sarà questa una questione che ben difficilmente potrà risolversi così sui due piedi, quando anche nei vicini comuni non si addotti il medesimo provvedimento.

Fra gli oggetti di non eccessiva importanza viene ultimo quello riguardante la nota causa vertente fra il nostro Comune e il parroco di S. Marco in Pordenone e di quello di Rorai Grande, cui, per delibera 16 maggio 1903, su proposta dell'allora consigliere ed attuale assessore Alessandro Rosso, fu sospeso l'assegno a titolo di congrua loro corrisposti da tempo immemorabile. Riferimmo già che tale causa, per sentenza 30 scorso luglio del nostro Tribunale, fu vinta dai due parroci, colla condanna del Comune al pagamento oltre alle annualità dovute agli stessi, a rifonder loro anche le spese tutte dei due giudizi, che superano *le duemila lire.*

Detta sentenza fu notificata al Comune e in questi giorni va a scadere il termine utile per interporre appello: sull'appello, o meno, deve pronunciarsi sabato il patrio Consiglio. Non prevediamo, naturalmente, l'esito della discussione e, da semplici spettatori, staremo a vedere se lor signori si decideranno a subire le conseguenze della prima disfatta o se decideranno lanciarsi nell'alea d'un nuovo e certo dispendioso giudizio.

(Vedi Cronaca Provinciale in II pag.)

LA TERRA INSUFFICIENTE A NUTRIRCI?

IL VALORE SOCIALE DEL MALTHUSIANISMO

Fra le differenti teorie, avanzate per spiegare le cause della miseria e per distruggerne gli effetti, va annoverata anche, e non fra le ultime, quella del neo-malthusianismo, i cui partigiani hanno formata la *Lega della rigenerazione umana*, nientemeno.

Diminuire il numero delle nascite, restringere i pesi di famiglia e limitare la concorrenza delle braccia, non dar la vita che ad una prole sana, mediante alcune specialità di poco prezzo, che vasta e complessa opera, atta a scongiurare la rivoluzione sociale!

L'importante e curioso argomento è studiato dottamente e lungamente dall'Oguse nell'ultimo fascicolo della *Revue socialiste.*

Alcuni anni fa, il nome di Malthus era esecrato e scomunicato, e non si sarebbe pronunziato fra persone ben pensanti, senza passare per un birbante. Oggi il nome del pastore clericale è posto come segnacolo in vessillo a scongiurare catastrofici e forse immaginari sovvertimenti.

La superficie abitabile della terra è di 131,000,000 chilometri quadrati; ed intanto è una regola senza eccezione che ogni essere organizzato aumenti in una progressione così rapida che la terra sarebbe ben presto coperta dalla posteriorità di una sola coppia, se non intervenissero delle cause di distruzione.

La teoria di Malthus sostiene che, mentre la popolazione cresce in progressione geometrica 1, 2, 4, 8, 16 ecc. le sussistenze crescono solo in progressione aritmetica 1, 2, 3, 4, 5, ecc.

Malthus inoltre scriveva: « Un uomo, che è nato in un mondo già occupato, se non può ottenere dai genitori il sostentamento che non può giustamente chieder loro, e se la società non ha bisogno del suo lavoro, non ha minimamente il diritto di reclamare la più piccola parte di nutrimento, ed infatti egli è di troppo. Al gran banchetto della natura non vi è posto vuoto per lui. Essa gli ordina di andarsene, e metterà anche prontamente in esecuzione i suoi ordini, s'egli non può ricorrere alla compassione di qualcuno dei convitati ».

Stabilito quest'assioma il pastore cristiano passava al rimedio.

« Se potesse finalmente prevalere il costume di sposarsi tardi, e se la violazione delle leggi di castità fosse considerata come egualmente disonorevole pei due sessi, potrebbero nascere fra loro senza pericolo delle relazioni più intime d'amicizia. Un amico ed un'amica, benchè giovani, potrebbero trattenersi familiarmente nel seno della confidenza. »

Inoltre voleva che si persuadesse il popolo a sopportare con pazienza i mali inevitabili della superpopolazione.

La sua opera *Saggio sul principio della popolazione* fu pubblicata nel 1798.

L'Ogusè incomincia a notare che la teoria non è affatto nuova, e passa in rassegna le varie fasi della dottrina, dal caso narrato nella Bibbia, fino a

---

Giornale di Udine (30)

VALERIA VAMPA

Quel che vale la vita

RACCONTO

E già lo vedeva vescovo, e, magari cardinale, in cotta e stola, con la mano bianca e morbida, ornata dell'anello pastorale, benedire la moltitudine genuflessa e pregante, lo vedeva riverito e adulato da tutti i gran signori di cui difendeva le proprietà e i diritti, lo vedeva benedetto e venerato, tra lo splendore dei lumi, tra i fumi dell'incenso e tra il profumo dei fiori, dalle donne più elette della cristianità. E lei, come madre, avrebbe usufruito di tutti i benefizi e di tutti gli onori.

Quel pensiero la conquistava, l'infiammava, l'esaltava sifattamente che non agiva, non viveva se non per quello. Soleva dire alle amiche:

— La religione è forte, mie care, ancora forte!....

Talchè appena vide Nanni tornare a casa ebbe al cuore uno schianto così violento che la rese incapace di pronunziare una parola.

— E così ti hanno scacciato dal seminario? — disse quando fu un poco rimessa — La lettera del superiore non era dunque una minaccia vana? Ti hanno scacciato! scacciato!... Quindi non più esami, non più prebenda? — seguitava Caterina, che più acquistava la certezza della sua disgrazia, più le ingrossava la voce.

— Mamma, calmati ti prego...

— Ma che sarà di te, disgraziato?

— Lavorerò.

— Cos'è questo tuo lavorare? Porterai la calce e le pietre per... ricostruire l'edificio sociale?

— Con orgoglio, se fosse necessario. L'ozio soltanto disonora.

— E' per non disonorarti che in seminario lavoravi a sobillare i tuoi compagni?

— Io sobillare!!! Insegno una visione troppo alta, troppo disinteressata per far questo.

— To! sei divenuto un visionario! E, di grazia, chi è stato il tuo maestro?

— La ragione.

— Che abbominio! Eccoci ritornati ai tempi di Sodoma e Gomorra! Ah! tu non sei mio figlio, sei un ingrato, ua miscredente, un profanatore, un serpente tentatore...

Ma Gianni non s'indugiò altro ad ascoltare la requisitoria materna, uscì di fretta, convinto che la sua assenza meglio avrebbe scongiurato il temporale che vieppiù si addensava.

**

— Che hai fatto a tua madre, Nanni? — gli domandò Luisa appena lo vide?

— Non ho progredito punto nel greco e nel latino.

— Non altro?

— Riempivo i componimenti di solecismi e di barbarismi.

— Via, Nanni, tu scherzi. Non hai più fiducia in me che ti ho veduto bambino?

— Oh, signora Luisa!...

— E allora?

— Il gran delitto di cui mi si accusa è di non avere vocazione per la carriera ecclesiastica.

— E tua madre non hai cercato di convincerla?

— Com'è possibile in questo momento! La collera la fa sragionare.

— Proverò io a calmarla. Ma dimmi, com'è andata?

— Mi scoprirono dei libri che tenevo nascosti nel pagliericcio.

— Perchè leggevi di quella roba?

— E' roba eccellente, signora, le assicuro. Sono scritti che danno la forza del volere e l'energia del carattere, che segnano uno splendido cammino di evoluzione sociale, che iniziano una lotta nobile ed efficace. Efficace, perchè cerca di unire e di far preparare la grande famiglia umana accoppiando la forza del capitale alla forza del lavoro intelligente; nobile, perchè tende a mettere non uomini contro uomini, ma uomini contro l'ignoranza e l'errore. L'arma di cui si servono per lottare è la persuasione, la quale ingentilisce gli animi, e ne rende, per quanto è possibile, meno facili gli scatti selvaggi. Da qui deriva la grande influenza di quei scritti sulle menti odierne.

Taluni sono convinti che con queste teorie l'edificio sociale perde di stabilità, mentre invece lentamente si trasforma, lasciando le forme tradizionali e convenzionali, per addottarne di quelle più semplici e che meglio corrispondono ai bisogni della natura.

— Come ti sei procurati quei volumi?

— Me li diede un compagno, il quale li ebbe da suo fratello.

— Dunque le nuove idee sono penetrate fin là? Dico nuove per modo di dire, poichè in Francia, Germania, Inghilterra e in altre nazioni civili hanno già avuto un grande sviluppo, e hanno dato dei buoni frutti.

— Io spero che queste idee sociali germoglino anche da noi, che verrà il giorno in cui si riconosceranno le conquiste più gloriose della mente umana, in cui le porte di certi rifugi medioevali si apriranno per lasciare libero il vano a della gioventù cosciente, che vane credenze e stolti miraggi avevano messa sopra una falsa strada; verrà, signora, il giorno in cui la legge sociale di Cristo sarà compresa nel suo vero significato, verrà quel giorno, signora, verrà.

— Oh, Nanni, se ti ascoltasse tua madre!

— Mia madre è malata d'una malattia profonda, tenace: la superstizione, malattia che si manifesta con delle forme non sempre belle e sopportabili.

— Ma noi la guariremo, stanne sicuro.

— Grazie, e di cuore.

— Ed ora che pensi di fare?

— Convincere mia madre che è meglio essere una mediocrità serena che un'altezza basata sul menzogna e sul pregiudizio. E, visto che sarei un cattivo prete, penso di farmi un buon agricoltore.

(*Continua*)

Platone, ad Aristotile e a Giovanni Botero.

Dalla teoria di Malthus, ne sono derivate altre più pratiche.

Nel 1877, si riunì a Londra per la prima volta, sotto la presidenza di Carlo Drysdale, una lega maltusiana che adottò tutte le conquiste scientifiche preventive contro la concezione.

Lo spirito della dottrina in esame, fatta astrazione dei pochi dati scientifici pertinenti alla medicina, è essenzialmente retrogrado e tendente a sviare dalla meta le classi lavoratrici e a scongiurare stupidamente il problema sociale.

E' interessante constatare che il neomalthusianismo è onorato del patronato di alti personaggi.

L'opuscolo intitolato *I mezzi di evitare le grandi famiglie*, apparso la psima volta in lingua olandese, è approvato da molti ministri. Il municipio di Versailles, nel 1852, fondò un premio di temperanza di 1000 lire, da darsi a chi avesse il minor numero di figli.

Quale è la portata sociale della curiosa dottrina?

Prima di tutto, non hanno nessun fondamento scientifico le sue premesse.

Non è vero affatto che l'uomo si riproduca più rapidamente degli altri esseri inferiori, che gli servono d'alimento.

Se ciò fosse, ci sarebbe in permanenza la carestia universale; mentre le statistiche dimostrano che la ricchezza media va continuamente aumentando.

Grazie ai mezzi di trasporto, grazie a tutti i mezzi scientifici moderni, la carestia, così frequente nel medio evo, è quasi ignota.

I magazzini e i depositi rigurgitano di prodotti, che non arrivano neppure ad essere utilizzati.

Se i prodotti fossero insufficienti, si vivrebbe in uno stato di crisi permanente.

Nei periodi di crisi acuta, sotto l'impero della necessità, gli uomini, come attesta la storia, non rifuggirono dal mettere a morte gl'improduttivi. Se ciò non segue ai nostri giorni, non è solo in omaggio alla civiltà ed alla pietà; ma perchè lo Stato moderno si trova in condizione di sopperire al mantenimento degl'infermi e degl'inabili.

Ogni giorno, grazie all'invenzione di nuove macchine, si arriva ad aumentare non solo la produzione e la fertilità del suolo; ma anche l'estensione stessa del suolo fertilizzabile.

Una grande società acquistò, nel 1890, dallo Stato della Florida 400,000 ettari di terreno paludoso, bonificandolo con sapiente drenaggio e ricavandone vantaggiosi prodotti dalla cultura del tabacco, dello zucchero e dei legumi. Il terreno costò un milione, il drenaggio cinque milioni: ed ora vale più di un miliardo.

« Presto o tardi, scrisse Réclus, grazie all'accrescimento delle popolazioni umane e ai progressi delle industrie, le rive paludose delle Amazzoni, le lagune del Paraguay, le terre sommerse del Tchad, del Gange e del Bramapontra diventeranno campagne salubri. »

Nella Norvegia, dove al 1886 la superficie delle campagne arabili era di 2800 kmq., gli agricoltori fanno ogni anno sui pantani la conquista di oltre 10.000 ettari.

Dai fianchi della terra si possono continuamente trarre ricchezze incalcolabili mentre i malthusiani pretendono di mancare dei mezzi di sussistenza.

Inoltre, secondo la teoria della limitazione della prole, si arrivebbe alla soluzione del problema sociale per via della diminuzione dei pesi.

Ma, specialmente parlando, se il fanciullo è un peso, è anche un consumatore. Quindi sopprimendolo come peso e come consumatore, non si ottiene nessun cambiamento. Se poi si afferma che il fanciullo del povero non consuma, bisognerebbe dire che non è un peso.

Voler diminuire i proletari colla limitazione delle nascite, è voler seccare il mare.

Inoltre, l'accrescimento della popolazione proviene anche dall'emigrazione, la quale aumenta appunto dove le nascite sono in minor numero.

Per impedire le immigrazioni, bisognerebbe arrivare alla diminuzione universale della procreazione, convertendo al neo-malthusianismo gli Esquimesi del nord, gli Zulù del sud, le Pelli Rosse dell'occidente, i Gialli dell'Oriente. « Ed io temo, scrive argutamente l'Oguse, lo temo che i neo-malthusiani i quali si lagnano del difetto di sussistenze mancherebbero di materia prima per fornire i loro preservativi a tutto il mondo ».

Si lasci alla sapiente ed opportuna discrezione del medico l'uso degli antifecondativi; ma si pensi a risolvere altrimenti, ed in maniera più seria, i problemi sociali.

A Roma, per esempio, altro che diminuir la gente, bisogna aumentare annualmente le case!

Se no, anche i monatti erano dei sociologi, ed il Berni, lodando burlescamente la peste, sarebbe stato un precursore ed un veggente anche lui.

I problemi della vita non vanno risolti fuori e contro la vita stessa.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 10:

Vi comunico l'ordine del giorno per la prima seduta della sessione autunnale che avrà luogo lunedì prossimo 14 corr. alle ore 14 30. Eccolo:

Seduta pubblica

1. Comunicazione di storni diversi sul Bilancio dell'esercizio in corso.
2. Aggregazione al Consorzio Veterinario dei Comuni di Bordano e Trasaghis.
3. Modificazioni proposte dal Ministero allo Statuto per l'istituenda Scuola d'arte applicata all'industria.
4. Approvazione spesa per concorso della Scuola d'arte alle mostre didattiche di Udine e Roma.
5. Domanda di affranco di livelli gravanti i fondi espropriati per la costruzione del Forte di Monte Comielli.
6. Circa l'utilizzazione dei lotti dei Boschi Quarnan, Zucco, Chiarars, Fangei.
7. Relazione circa le pratiche esperite con il Comune di Venzone per la Divisione dei beni promiscui e provvedimenti relativi.
8. Transazione con la Società delle ferriere per acquisto bracciali per la pubblica illuminazione e provvedimenti economici per il completamento della stessa.
9. Restauro tetto del Duomo. — Esecuzione lavori.
10. Istituzione Cattedra ambulante d'agricoltura.
11. Approvazione progetto per la costruzione del ponte sulla roggia di Godo.
12. Provvedimenti per il Macello pubblico.
13. Relazione sull'andamento delle scuole durante l'anno 1906-1907.
14. Provvedimenti per l'arredamento delle scuole.
15. Comunicazione delibera d'urgenza della G. M. relativa alla rinuncia del maestro Don G. Copetti e maestra Pittini Regina.
16. Idem della maestra sig. Pittini Regina.
17. Istituzione di un nuovo posto di maestro nelle scuole urbane maschili del Capoluogo.
18. Provvedimenti di massima circa l'illuminazione elettrica in Ospedaletto.
19. Proposta di modifica del Capitolato Medico.
20. Approvazione del conto morale e finanziario per l'esercizio 1905.
21. Idem per l'esercizio 1906.
22. Idem bilancio preventivo per l'esercizio 1908 del Comune.
23. Modificazione al Regolamento di Polizia mortuaria.
24. Approvazione Regolamento di polizia Edilizia.
25. Domanda del sig. Lepore Antonio per costruzione di alcune tombe nel Cimitero del Capoluogo.
26. Nomina dei revisori del Conto per l'esercizio 1907.
27. Depurazione delle restanze attive.

Seduta segreta

28. Provvedimenti circa il concorso bandito fra gli insegnanti del Comune e nomina di tre maestri.
29. Domanda pareggiamento di stipendio della maestra Feruglio Colussi Irma.
30. Domanda della guardia boschiva Cudizio Valentino per aumento di salario.

Casa che crolla

Stamane alle ore 9, con fracasso immenso che spaventò tutti i vicini, crollò improvvisamente la casa a due piani di certa Bressani Marianna posta sul vicolo tra via Cella e Artico di Prampero. La causa di ciò fu certo la vetustà dei muri che colle pioggie recenti cedettero al peso del coperto che si sprofondò completamente abbattendo il primo piano e tutto riducendo a macerie.

Fu un vero miracolo se non succedettero disgrazie, inquantochè pochi minuti prima vi erano dentro tre bambini, mentre al momento del crollo stava per entrare una donna.

Molti cittadini accorrono sul sito, e tutti restano impressionati del caso e delle disgrazie che potevano succedere.

Da CIVIDALE

La morte del co. Nicolò Clarecini

Ci scrivono in data 11:

Nel pomeriggio di ieri, dopo lunga e penosa malattia, si è spento, nel suo eremo di Bottenicco, il co. Nicolò Clarecini, che aveva raggiunta la bella età d'anni 82. Egli era discendente dalla nob. famiglia cividalese dei Clarecini, dalla quale uscirono diversi prelati. La tomba di questa famiglia è stata recentemente scoperta nella cripta del Duomo.

Il defunto co. Nicolò, viveva da molti anni a Bottenicco, tutto occupato ad amministrare il suo ingente patrimonio. Ultimamente ebbe dall'attuale amministrazione, la nomina a presidente del Monte di Pietà, carica che dovette declinare, per la tarda età e per la malferma salute: da lui il nostro museo ebbe pregevolissimi doni di codici e di altri oggetti antichi. Non si conoscono ancora le sue disposizioni testamentarie che, a nostro parere, dovrebbero essere tali da far onore al casato dal quale l'estinto proveniva.

Da NIMIS

Il prefetto a Nimis

Ci scrivono in data 9:

Per il ricevimento del R. Prefetto comm. Brunialti, a Nimis, fervono i preparativi nella Sala Antoniutti ed al Municipio.

Mi si dice che al banchetto prenderanno parte oltre 100 coperti. Oltre le autorità e personalità del luogo sono stati invitati anche: il R. Prov. Studi, il medico Prov., il Magg. RR. Carabinieri, il R. Pretore, i consiglieri prov. del Mandamento, tutti i giornali della vostra Città e Sindaci del Distretto.

Il ricevimento seguirà al Municipio, ove anche verrà offerto il tradizionale vermouth d'onore.

La Giunta Municipale oggi ha pubblicato il seguente manifesto al paese:

Municipio di Nimis

Cittadini!

Domenica prossima 13 corr. il R. Prefetto, Comm. Brunialti, sarà tra noi ospite gradito.

E' la prima volta dacchè Nimis è ricongiunta alla Grande Nazione Italiana che il Rappresentante del Governo del Re viene a visitare il nostro paese per prendere personalmente conoscenza dei bisogni del Comune.

La vostra Giunta vi invita pertanto a rendere omaggio all'Illustre Capo della Provincia dimostrando in tal modo anche i vostri sentimenti di fedeltà alle Istituzioni che ci reggono.

Nimis, 8 ottobre 1907.

Il Sindaco *Italico Comelli*

Gli assessori: *Antoniutti - Comelli - dott. Corvetta - Gori - Nimis.* - Il segretario: *Zoz.*

Programma

Ore 10 1/2: Arrivo del R. Prefetto. Incontro della Banda musicale e della popolazione al principio del paese (località Minissutti). — Ore 11: Ricevimento alla sede del Municipio e vermouth d'onore. — Ore 11 1/2, 12 1/2: Visita all'Ufficio Municipale, alle Scuole, al Monumento Nazionale, Chiesa di S. Gervasio, ecc. — Ore 12 1/2: Banchetto all'Albergo Antoniutti. — Ore 15: Visita ai lavori dell'acquedotto a Torlano. — Ore 17: Partenza del R. Prefetto.

Da BUDOJA

Scenate al Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 10:

Nella seduta di martedì sera il Consiglio, a grande maggioranza, nominava assessori, Patrizio Antonio, Zambon Angelo e Felice Basa, che già per due volte avevano rassegnate le loro dimissioni, in segno di sfiducia e protesta verso l'attuale Giunta, ed in ispecie verso il sindaco Barnardis.

Il neo eletto Zambon presentava quindi un ordine del giorno di sfiducia verso la maggioranza della Giunta e del Sindaco, il quale protestò in tuono vivace, e dichiarò « di rimanere al suo posto e di morire come Giordano Bruno sul rogo e sull'albero dell'onestà! »

Il pubblico che numeroso presenziava alla seduta, urlò e fischiò, e finalmente l'ordine del giorno Zambon fu approvato con 11 voti su 18 votanti.

Da PALMANOVA

Per l'anniversario del plebiscito

Ci scrivono in data 10:

Domenica 13 corrente per solennizzare l'anniversario del plebiscito avranno qui luogo straordinari festeggiamenti col seguente programma:

Ore 8. Passeggiata musicale lungo le principali vie della città.

Ore 15 Concerto della banda cittadina in piazza V. E.

Ore 16. Tombola di beneficenza coi seguenti premi: Cinquina L. 70, prima tombola L. 200, seconda tombola L. 120, grandioso ballo popolare in piazza V. E.

Ore 20 30. Grande serata di gala al teatro Gustavo Modena.

Da PASIAN di Prato

Giovinotti riottosi denunciati

Ci scrivono in data 10:

L'altra sera le due guardie campestri G. B. Riva e Francesco del Forno intimarono a un esercente di chiudere essendo già trascorsa l'ora del permesso.

Alcuni giovani che si trovavano nell'esercizio, usciti sulla via cominciarono a gridare abbasso, tentanto di percuotere i due agenti.

Per il momento la cosa cessò, ma più tardi quei giovani ritrovata la guardia Riva, la colpirono con sassi, causandogli una ferita non grave alla testa.

La Guardia Riva fece ieri le necessarie indagini e sporse denuncia contro dieci di quei giovani, tutti di Colloredo di Prato.

I denunciati sono: Giuseppe Antoniutti, Francesco Del Forno, Gio. Batta Zampieri, Angelo Bassi, Agostino Nobile, Giuseppe Del Forno, Ermenegildo Fasano, Pietro Zampieri, Celso Del Forno e Ciro Bassi.

Da FIUME DI PORDENONE

Bambino morto in seguito a scottature

Ci scrivono in data 10:

Il bambino Sante Ceschia di Arcangelo di circa 4 anni domenica scorsa venne lasciato solo per alcuni momenti vicino al fuoco.

Il povero piccino vi cadde sopra; fu subito allontanato, ma aveva già riportato alcune non lievi scottature, giudicate guaribili in 15 giorni salvo complicazioni, che purtroppo avvennero e ieri mattina cessava di vivere.

Avvertita l'autorità giudiziaria della disgrazia, ieri fu sul luogo il Pretore sig. avv. Antonio Fabbro, assistito dal suo cancelliere, per le constatazioni di legge.

Dopo di che venne licenziato il cadavere per il seppellimento.

Immaginarsi lo strazio di quei poveri genitori!

Da CISERIIS

Una fortunata caduta del sindaco

Ci scrivono in data 10.

L'egregio sig. Zaccomer, nostro sindaco, ieri battendo le noci perdette l'equilibrio e cadde da un'altezza di ben 10 metri, senza farsi alcun male. Le nostre congratulazioni per lo scampato pericolo.

La fusione di due società fluviali

Venezia, 10. — In una recente riunione si è stabilita la fusione delle locali Società Veneta Lagunare e Fluviale di navigazione colla ragione: Società Anonima Fluviale Lagunare col capitale di 3,100,000 lire.

CRONACA CITTADINA

Il turibolo di Venzone

La deliberazione della commissione per la conservazione dei monumenti

Ieri si è adunata la commissione provinciale per la conservazione dei monumenti, convocata dal prefetto.

Erano presenti il cav. Nicoletti per il prefetto, il senatore di Prampero, l'ing. Max Ongaro, direttore dell'Ufficio Regionale, il prof. Pier Silverio Leicht, il prof. Liso, il sig. Nussi, il prof. Del Puppo e il prof. Pontini.

Furono trattati vari argomenti, ma il principale è stato quello riguardante la trafugazione del turibolo d'argento appartenente al Tesoro della chiesa di Venzone.

Quantunque come abbiamo detto, il turibolo non avesse speciale importanza artistica, pure era una memoria da tenersi cara per la sua antichità e perchè, come si è assodato, esso portava lo stemma di Venzone.

Abbiamo anche detto che il parroco di Venzone non poteva cedere nè trasformare quel turibolo *senza l'autorizzazione del Ministero.*

Dagli atti, portati in seduta, è risultato anche che il parroco non ottenne nemmeno l'assenso della fabbriceria di Venzone.

Dopo ampia e serena discussione la commissione ha constatato che il parroco, con l'atto della asportazione fuori dalla chiesa e poi della trasformazione del turibolo si era messo in contravvenzione. E fu approvata una deliberazione in questo senso.

Fu approvato poi un altro ordine del giorno, nel quale si fa voti perchè il comune di Venzone abbia da farsi forte dei suoi diritti di iuspatronato sulla Chiesa, affinchè sia conservato in integro il prezioso patrimonio che la chiesa stessa possiede.

Notiamo che le chiavi del Tesoro che dovrebbero esser affidate prima al municipio che ha il *juspatronato*, poi alla fabbriceria e in fine, eventualmente, al parroco, sono a Venzone nelle mani soltanto del parroco.

Ora è dovere del municipio di farsi dare le chiavi per esercitare quella sorveglianza che è tanto necessaria, trattandosi del più ricco tesoro di oreficeria sacra del Friuli.

In fine la commissione ha votato un ordine del giorno favorevole alla conservazione dei resti delle mura del 1500 nella città di Cividale.

La commissione pei monumenti ha soltanto carattere consultivo; ma le sue deliberazioni vennero sempre tenute in considerazione dal ministro, come quelle che esprimono l'opinione delle persone competenti del paese.

Perciò è da ritenere che l'on. ministro dell'istruzione pubblica farà provvedere in conformità a queste deliberazioni.

Licenze e promozioni

R. Liceo

Licenza liceale. Gabrielli Francesco.

Promossi alla classe II.. Cesare Ottaviano, De Ponte Francesco.

Promossi alla classe III: Schiratti Antonio, Corgnoli Gio Batta, Feruglio Diego Carlo, Feruglio Giuseppe, Rubic Mario, Toscani Iole.

R. Ginnasio

Licenza ginnasiale. Brunetta, Contini, Franz, Pagani, Perotti, Sbisà, Presacco e Segalotti.

Promossi alla II classe: Attimis, Langella, Lavenzini, Garlato, Landi, Pognici, Prassel, Ricci, Rieppi, Santi;

Promossi alla III Ancilotto, Candussi, Rea, Stroili, Zancani; D'Aronco, Fippani, Levi, Missoni e Sandri Cesare.

Promossi alla IV: di Splilimbergo, Filaferro, Pascoli, Stufferi, Samaia, Deciani, Lippi, Piussi, Vidoni.

Promossi alla V: Michelini, Molinari, Policreti e Scoffo.

Consiglio scolastico provinciale

Nella seduta tenuta ieri vennero approvate le nomine degli insegnanti.

Nomina pel triennio 1907-1910.

Circondario di Udine

Udine. Nelle scuole miste inferiori rurali: Palazzi Giulia, Bressan Caterina, Baumgarten Gemma, Fosconi-Tullio Cleonilde, Landi Adalgisa.

Maschile superiore: Zanini Lodovico.

Bertiolo, femm. di Pozzecco, Di Colloredo Benvenuta; Camino, mista di San Vidotto, Lunazzi Anna; Campoformido, femm. capoluogo, Frassinetti Celestina; Coseano, masch. di Cisterna, Munaretto Giovanni; Codroipo, mista, Biauzzo, Straulino Ines; Fagagna, fem. capoluogo Ciani Maria, Vogrig Erminia per la maschile di Ciconicco, Maiano, masch. capoluoge (III. IV) Frizziero Ugo; mista di Farla, Gilberti Ida; femm. Susans, Gartz Andreutti Anna; mista Tiveriacco, Valbonetti Ernesta; Pagnacco, masch. capoluogo, Del Mestre Lino; Pozzuolo, masch. capoluogo, Ferragutti Giovanni, masch. Terrenzano e Zugliano, Chientaroli Guido; Pravisdomini, masch. capoluogo, Rabasso Giovanni; Rivignano, mista, Flambruzzo, di Colloredo Benvenuta; S. Odorico, femm. Flaibano, Chisli Teresa; masch. id. Candotti Pietro; S. Martino al Tagliamento, due miste capoluogo, Mantovani Giselda e Iacuzzi Lea; S. Vito di Fagagna, due miste capoluogo, Bacchilega Elvira e Bevilacqua Irene; femm. Silvella, Venerus Maria; Sedegliano, mista, capoluogo, Laurenti Maria, mista Gradisca, Cavinato Maria; mista, di Grions, Borghese Maria; Talmassons, mista capoluogo, Travaini Elvira; Varmo, mista, Madrisio, Cerpi Laura, Valvasone, mista di Fornasini, Piutto Maria; San Daniele, maschile inf. capoluogo, Battigello Napoleone, femm. inferiore capoluogo, Peressoni Rina; Villanova, femm. Gilberti Cosmi Ida; S. Vito al Tagliamento, masch. rurale, Deana Pietro, due miste rurali, Garlatti Pia, Polese Alice; Casarsa, femm. di S. Giovanni, Traversari Domenica.

Circondario di Cividale

Bagnaria Arsa, fem. di Bagnaria, Poli Anna; Carlino, masch. Tavasani - Mariani Elisa; Cassacco, mista di Raspano, Toffoletti Margherita e Cucavaz Maria; Faedis, fem. di Campeglio, Lucarini Paolina; mista di Valle, Lazzaro Teresa; Gonars, fem. di Ontagnano, Rizzi Egitta; Magnano, masch. di Billerio, Venerus Maria; Moimacco, mista, Costantini Olga; Palmanova, femm. capoluogo, Fosconi Cleonilde; Platischis, masch. di Monteaperta, Tubetti Anna; mista di Platischis, Salvolini Virginia; Povoletto, femm. di Savorgnano, Sussa Romilda; S. Giovanni Manzano, masch., Merluzzi Etelca; S. Maria la Longa, mista Meretto, Osti Candida; S. Pietro al Natisone, mista di Tarpezzo, Clemencig Maria, Tarcento, due masch. al capoluogo, Rizzi Secondo Armanno e Vistoli Olimpio; femm. capoluogo, Montegnacco Gemma; mista, Molinis, Morgante Alice; Treppo Grande, masch. capoluogo, Martelli Vittorio; Tricesimo, mista di Ara, Del Bianco Vincenza; Nimis, masch. di IV e V e direttore Minardi Alessandro.

Avvertiamo che dal primo del corrente mese di ottobre, l'ufficio di amministratore del *Giornale di Udine*, lasciato dal signor Arnaldo Mussatto, venne assunto dal signor Giovanni Contarutti.

Audax Italiano Sezione di Udine. Causa il cattivo tempo domenica scorsa non si è potuta effettuare la marcia stabilita, perciò, se il tempo lo permetterà, si farà domenica prossima.

Restano così invitati i soci e gli aspiranti, nonchè quelli che intendessero far parte dell'Audax Francese.

La partenza, come di solito, avrà luogo alle ore tre del mattino dalla sede dell'Unione Velocipedistica Udinese Albergo Telegrafo.

La Croce Rossa. Abbiamo ricevuto il Resoconto Morale Economico dell'anno 1906 della Croce Rossa italiana. Ne riparleremo.

Nuovo stabilimento fotografico. I lavori del nuovo stabilimento fotografico G. Di Piazza, Via della Prefettura N. 16, Udine, sono presto ultimati, e coi primi di novembre, annuncieremo la data d'apertura.

La sagra di Pagnacco. La sagra che la scorsa domenica non ebbe luogo in causa del tempo, venne rimandata a domenica prossima 13 corr.

Treno speciale per Palmanova. In occasione delle feste che avranno luogo domenica 13 corrente a Palmanova, la Società Veneta ha isti-

tutto un treno speciale di ritorno in partenza da l'... nuova alla mezzanotte, arrivo a Udine alle ore 0.35.

Le stazioni di Cividale e Portogruaro rilascieranno speciali biglietti di andata e ritorno.

Un licôf a Cussignacco. Ci scrivono:

Ieri sera una comitiva di amici si recò a Cussignacco per visitare la nuova fabbrica di paste che per la corraggiosa intraprendenza dei dei fratelli Vau è colà sorta.

Siccome tutti i salmi finiscono in gloria, così la comitiva per dar l'augurio di rito ai fratelli Vau si portò poi all'albergo Disnan dove trovò approntato un buon pranzo che fu allegramente consumato e generosamente inaffiato con eccellente succo di vite; e di ciò va dato lode al signor Nane Disnan ed alla sua gentilissima signora che, come il solito, fecero le cose proprio bene.

Un bambino che ferisce giuocando il proprio fratello. Ieri sera verso le 18 i due bambini Italico di anni 8 e Giorgio Sepulcri di anni tre, giuocavano nella cucina di casa, a Bagnaria Arsa, essendo presenti anche i loro genitori.

Ad un tratto il più piccino, Giorgio, che teneva in mano un paio di forbici, le gettò via da sè e queste colpirono colla punta il fratello sopra l'occhio sinistro.

Il fanciullo, che cominciò a gridare ebbe le prime cure in paese, e dal padre venne subito accompagnato all'Ospitale della nostra città, ove giunse iersera alle 20.

Fu subito visitato e gli fu riscontrata una ferita da punta alla regione sopraorbitaria sinistra ed all'occhio sinistro con prolasso dell'iride. Venne riservata la prognosi per la funzione dell'occhio.

Il medico consigliava di lasciare il bambino all'Ospitale per la cura, ma il padre non volle saperne.

Questa mattina il padre, che si chiama Vittorio, ritornò col suo Italico all'Ospitale e lo fece medicare.

Fra due propulsori. Questa mattina alle 7.30 venne a farsi medicare all'opedale il facchino Severino Fontanini di anni 17, nativo di Basaldella, alle dipendenze della ditta Fratelli dal Torso.

Aveva una ferita lacera-contusa alle dita mignolo e anulare della mano destra; guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Il Fontanini spingendo un vagone era stato preso colle due dita fra i propulsori.

Il carradore Angelo Basso che l'altro ieri nell'atrio del magazzino di sali e tabacchi in via Jacopo Marinoni venne colpito dal timone del carro che conduceva, si trova sempre all'ospitale, ma è già molto migliorato.

Il Basso non è alle dipendenze della ditta Tonini.

Bufet Centrale. Questa sera il prestigiatore e illusionista Surdi si produrrà al Bufet centrale.

Anche iersera il trattenimento del sig. Surdi al «Dorta» ebbe lieto successo.

Bollettino meteorologico

Giorno 11 Ottobre ore 8 Termometro 12.7
Minima aperto notte 8.1 Barometro 750
Stato atmosferico: bello Vento: N. O
Pressione crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 21.— Minima: 13.3
Media: 16.36 Acqua caduta ml 3.—

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione Feriale nella quindicina 2.ª del mese di ottobre 1907.

Giovedì 17. — Stefanutti Angelo, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. Tavasani; Blasuttig Giuseppe e C., 10 liberi, danneggiamento, testi 7, dif. idem.

Lunedì, 21. — May Placido e C., 3 liberi, furto qualificato, testi 1, difensori Doretti e Cosattini; Casai Antonio, libero, truffa, testi 2, dif. Cosattini; Leita G. Batta e C., 2 liberi, ingiurie e minaccie, appello, dif. id.; Martinello Giovanni e C., 2 liberi, oltraggio, appello, dif. Levi; Giammoni Quintilio, detenuto, furto qualificato, testi 6, dif. Cosattini; Cedron Marta, detenuta id., testi 7, dif. id.

Giovedì 24. — Barattini Luigi, libero, truffa, testi 2, dif. Doretti; Pojana Pasqua, lib., contrav. legge sanit., testi 6, dif. id.; Passinutto Ida, lib., id., testi 10, dif. id.

Lunedì 28. — Feruglio Pietro e C, 2 liberi, contrabb. tabacco, dif. Baldissera; Battigelli Antonio e C., id., diffamazione, testi 3, dif. id.; Jussig Eligio, libero, furto semplice, testi 1, dif. id.; Zuccato Edoardo, id., furto qualificato, testi 5, dif. id.

Giovedì 31. — Cabai Luigi, libero, ingiurie, testi 2, dif. Brosadola; Begnach Antonio, libero, contrabbando, dif. Ballini; Gasparini Lucia, libera, contrab., dif. id.; Deana Anna, libera, furto, appello, dif. id.; Joan Giuseppe, detenuto, furto qualificato, testi 1, dif. id.

STELLONCINI DI CRONACA

Tocca ora al ministro!

La denuncia è stata limpida, serena, formidabile: un documento giudiziario di primo ordine. Pubblicandola ieri la *Gazzetta di Venezia* ha reso certamente non solo un grande servigio all'Istituto di Belle Arti di Venezia, alle cui sorti sono interessate tutte le provincie della Regione, compresa la nostra che vi manda numerosi giovani, ma ha intimato la fine ad abusi scolastici di pessimo genere.

Il ministro Rava ordinò subito un'inchiesta e verranno strappati gli ultimi veli che celavano la verità.

Non entreremo nei particolari che il pubblico nostro già conosce e per i quali il professore Rinaldo oggi annuncia di querelarsi — ma siamo sicuri d'interpretare il sentimento generale del Friuli, invitando il ministro dell'Istruzione a procedere senza indugio, con risolutezza, contro gli infingardi e i corruttori: consigli i primi a dimettersi, cacci via dal tempio i secondi: non abbia riguardo per nessuno.

La scuola di Venezia ha dato all'arte italiana pittori e scultori che hanno nome famoso in tutto il mondo; ha professori illustri come Dal Zotto, Tito, Sezanne; ha un ambiente di cui non v'è l'eguale. Occorre ravviarla dove è traviata, rinnovarla dove è scomposta; e si compia subito tale opera risanatrice o si chiuda l'Istituto.

Saranno risparmiati quattrini e vergogne.

Non abbiamo ragione di dubitare dell'energia del ministro Rava, che può disporre dell'intelligenza e della rettitudine di Corrado Ricci, il direttore generale delle belle arti — ed aspettiamo.

Ma intanto ci si consenta di rilevare, con un certo orgoglio professionale, quale forza possegga un giornale quando ha la stima e la fiducia del pubblico e quale arduo, ma nobile e necessario ufficio esso compia quando si leva a denunciare malanni e brutture che non si sospettano o che non si vogliono vedere.

Ai colleghi della *Gazzetta* una cordiale stretta di mano e l'augurio che il loro gesto abbia quella fortuna, che non sempre trova la stampa onesta e indipendente, denunciatrice di errori e di colpe negli ordini dello Stato, di fronte a una burocrazia misoneista e cocciuta, quando non è cattiva.

A proposito di burocrazia!

Qui a Udine, per esempio, abbiamo per la costruzione del campo della Società di tiro a segno, che manca da tre anni, un vero scandalo. Il campo di tiro è da due mesi compiuto, ma non c'è caso di metterlo in attività, perchè non si vuole o non si può dal genio militare procedere alla verifica e al conseguente collaudo: l'impiego appena d'una giornata! E sono 700 i giovani che fanno parte della nostra Società di tiro a segno e che da tre anni pagano invano e più invano aspettano!

ULTIME NOTIZIE

Un processo che mentre si dibatte si prescrive

Roma, 10. — Alla ripresa del processo Scarfoglio-*Avanti* è oggi presente Edoardo Scarfoglio il quale è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio. Egli concluse che una conciliazione non è possibile considerata la mala fede dell'*Avanti*.

La difesa dell'*Avanti* invitata dal presidente a fare qualche dichiarazione risponse: «Dichiarazioni mai, ritiri lo Scarfoglio la querela».

E' quindi ricominciata la lunga serie di contestazioni e di incidenti, con le quali si cerca di prolungare il processo perchè è prossima (si crede che scada domani) la prescrizione del reato e con questa scadenza il processo va in fumo.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 ottobre 1907

Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	338.—
» Mediterranee 4 %	»	497.25
» Italiano 3 %	»	338.50
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	493.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	497.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	500.75
» » » 5 %	»	511.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » 4 ½ %	»	509.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.76
Londra (sterline)	»	25.05
Germania (marchi)	»	122.71
Austria (corone)	»	104.35
Pietroburgo (rubli)	»	—
Rumania (lei)	»	98.50
Nuova York (dollari)	»	5.12
Turchia (lire turche)	»	22.55

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Uffcio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione 12 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 al'a bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

È DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da *A. Manzoni e C.*, chim. farm. Milano, via S. Paolo, 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto, assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. L. 2.70 la scatola, franca L. 3.50.

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l' Elixir di China Manzoni che si vende dalla Ditta *A. Manzoni e C.* al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ed a L. 2 la bottiglia da 1|2 litro.

AMIDO LUCIDO MACK

marca **PIRAMIDI**

Pacchetto da 100 grammi Lire **0.20**
per posta franco Cent. **35**
Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.**
Milano, S. Paolo, 11 **- Roma - Genova**

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. **4** - Scatola piccola L. **2**. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

PER LAVARE
e rendere bianca la
PELLE

FARINA di MANDOLE
alla Violetta

pacco di 1|4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

Domandate il vero

AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti — Milano
Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie
Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermouth - Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

Colturi e Lorenzotti

BRESCIA Via S. Martino, 12 — **FABBRICA D'ARMI** — BRESCIA Via S. Martino, 12

Fucili da caccia usuali e di lusso - Armi da guerra
Fucili di precisione per tiro a segno - Revolvers
Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetterie - Reti da caccia e pesca
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L' unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30**, **50**, **80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20**.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico***, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoni e pezzi
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, Milano
Anonima capitale 1.300.000 versato

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la biancheria
L. 1 per flacone
franco di porto per tutto il Regno L. 1,15
Vendita presso A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le speciali à medicinali ed articoli di chirurgia.

ELIXIR China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50
» 1/2 litro » 2.80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

ANNO IX — **ANNO IX**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal **Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti